



Istituto Scolastico Comprensivo Falerone

63837 Falerone Via Spineto 1/f - Tel.0734 710165

cod. fiscale 81006440440 - e-mail: apic825004@istruzione.it - apic825004@pec.istruzione.it


IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 10 del mese di gennaio dell'anno 2022 alle ore 10,00, in modalità on line, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'ISTITUTO COMPRENSIVO di FALERONE per la regolamentazione delle relazioni sindacali ai sensi dell'art. 7 del CCNL del Comparto Scuola del 19 aprile 2018.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta da:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore **Dott.ssa Patrizia Tirabasso** 

PARTE SINDACALE

RSU **Antognozzi Bruna** 
Morichetti Stefania 
Staffolani Mariolina 

SINDACATI	FLC/CGIL	_____
SCUOLA		
TERRITORIALI	CISL/SCUOLA	CIFERRI GIOVANNA
	UIL/SCUOLA	POSTACCHINI ULDERICO
	SNALS/CONFSAL	_____
	GILDA/UNAMS	_____



Istituto Scolastico Comprensivo Falerone

63837 Falerone Via Spineto 1/f - Tel.0734 710165

cod. fiscale 81006440440 - e-mail: apic825004@istruzione.it - apic825004@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Falerone.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023 (cfr. CCNL 2016/18 art.7 c.3), fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti

M. Steffeb

[Signature]

Bruno Autegnon

nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede di Segreteria dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Falerone e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della sede di Segreteria concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

M. Staffa

Sim

Bruna Aut. f. ~

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNI del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'apertura dell'Ufficio di Segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Entro il secondo giorno antecedente lo sciopero è sempre possibile comunicare volontariamente la propria decisione di adesione allo sciopero ed eventualmente revocarla, se già data. È fatto salvo il diritto di chi non abbia dato alcun preavviso di aderire allo sciopero il giorno stesso.

Altoffob

Sen

5

Bame Autegon

Chi non ha dato preavviso circa i propri intendimenti viene considerato in sciopero se non si trova in servizio all'inizio del proprio orario di lavoro.

In base alle dichiarazioni ottenute con l'indagine conoscitiva ai sensi della L. 146/90, integrata dalla L. 83/2000, il Dirigente scolastico valuta l'effetto previsto sulle lezioni: 7

- a) può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario comunicandolo ai docenti e alle famiglie;
 - b) può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire un servizio neanche in una classe;
 - c) non appena in possesso dei dati necessari per la riorganizzazione del servizio, comunica alle famiglie l'orario delle lezioni e le classi per le quali si garantisce il servizio o la possibile sospensione dello stesso per il giorno dello sciopero;
3. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
 4. Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi in servizio.
 5. Per il personale ATA sono previsti contingenti di personale per garantire:
 - **scrutini e valutazioni finali** – 1 (uno) assistente amministrativo e 1 (uno) collaboratore scolastico rispettivamente per l'attività amministrativa e di apertura, chiusura e vigilanza delle sedi interessate;
 - **esami finali conclusivi del ciclo** - 1 (uno) assistente amministrativo e 1 (uno) collaboratore scolastico per la sede d'esame
 - **pagamento degli stipendi del personale a tempo determinato** – il DSGA 1 (uno) assistente amministrativo con competenza specifica e 1 (uno) collaboratore scolastico.
 6. In riferimento al comma precedente il Dirigente Scolastico comunicherà a tutto il personale e agli interessati i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi tramite circolare interna e comunicazione scritta individuale dell'ordine di servizio;
 7. Nell'individuazione del personale da obbligare il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (in forma scritta); successivamente effettuerà un sorteggio escludendo di volta in volta coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti nel corso dell'anno scolastico;
 8. Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore, il Dirigente Scolastico comunicherà alle OO.SS. e alla Direzione Scolastica Regionale la percentuale di adesioni secondo la normativa vigente;
 9. I dipendenti individuati per l'espletamento dei servizi minimi, qualora avessero comunicato la loro adesione, vanno computati nel numero degli scioperanti ma, avendo prestato servizio, devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali;
 10. In nessun caso il Dirigente scolastico può far accedere alle sedi gli utenti nel caso gli ingressi risultassero chiusi per adesione totale allo sciopero da parte dei Collaboratori Scolastici.
 11. Qualora un plesso risulti chiuso per sciopero di personale addetto all'apertura del plesso stesso il personale in servizio svolgerà il proprio orario di lavoro presso la sede aperta svolgendo attività funzionale all'insegnamento e/o vigilanza.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

M. Heller

F. J. J.

B. Antipuri

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale per lo straordinario si tiene conto, in ordine di priorità dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità in caso sia richiesta
 - sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - disponibilità espressa dal personale
 - graduatoria interna, in caso sia richiesto il requisito dell'anzianità di servizio.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Le prestazioni per sostituzione colleghi assenti saranno rese, prioritariamente e automaticamente, dal personale dello stesso plesso, in mancanza, dal personale disponibile di altro plesso, sentito il DSGA.
6. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con i fondi del bilancio dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono inviate via email entro le ore 18:00
2. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

M. Stabile

F. M.

7

Bruno Autegnam

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile. Queste si intenderanno in disponibilità alla lettura dalle ore 7:55 del giorno successivo.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 18 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti previsti per il Fondo dell'Istituzione scolastica
 - d. stanziamenti previsti per le ore complementari di educazione fisica
 - e. stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
 - f. stanziamenti previsti per le aree a forte processo migratorio e disagio
 - g. altre risorse provenienti dall'Amministrazione per compensi relativi a progetti nazionali e comunitari
 - h. stanziamenti previsti per la valorizzazione del merito del personale
 - i. stanziamenti previsti per la formazione del personale
 - j. stanziamenti previsti di cui art. 1 c. 593 L.205/2017: valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica; valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.
 - k. stanziamenti previsti per Alternanza Scuola Lavoro
 - l. altre risorse provenienti da EE.LL. o da privati
 - m. eventuali residui degli stanziamenti di cui sopra non utilizzati negli anni precedenti
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono riportati nell'allegato A.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il Fondo dell'Istituzione scolastica è così ripartito:
 - Il personale docente accede al 75% del Fondo ordinario comune (percentuale da applicare alle disponibilità comuni calcolate già al netto della quota dell'indennità di direzione a DSGA e del compenso per i collaboratori del Dirigente) ed accede alle quote di pertinenza delle economie del Fondo dell'Istituzione scolastica degli anni scolastici precedenti (vedere allegato A)
 - Il personale A.T.A. accede al 25% del Fondo ordinario comune (percentuale da applicare alle disponibilità comuni calcolate già al netto della quota dell'indennità di direzione a DSGA e del compenso per i collaboratori del Dirigente) ed accede alle quote di pertinenza delle economie del Fondo dell'Istituzione scolastica degli anni scolastici precedenti (vedere allegato A)
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF nella sezione Piano di formazione del personale. A tal fine per le attività del personale docente si riserva l'80% delle risorse e per le attività del personale ATA il 20% delle risorse in attesa di specifica assegnazione di erogazione ministeriale.

Art. 23 – Utilizzazione delle risorse

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività come indicato nell'allegato A.

2. I compensi relativi alle funzioni strumentali identificate dal Collegio dei Docenti (che individua i criteri di attribuzione compiti per ciascuna funzione e numero di destinatari) vengono definiti nell'allegato A.
3. Gli importi saranno ridotti proporzionalmente per assenze (non ferie) superiori a 30 gg. continuativi. In caso di assenza prolungata del titolare (superiori a 30 gg.) gli incarichi potranno essere affidati anche ad altro personale, che percepirà il compenso in proporzione allo svolgimento dell'attività.
4. In caso di mancata prestazione dell'attività il compenso non verrà corrisposto e l'incarico affidato ad altro personale.
5. Fondi per ore eccedenti per le attività complementari di educazione fisica in misura pari alla tariffa prevista da CCNL in base alla fascia stipendiale del personale coinvolto nel progetto.

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale sono riportate nell'allegato A e sono ripartite per 75% personale docente e 25% personale ATA.

Art. 25 – Conferimento degli incarichi al personale docente

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 – Quantificazione delle risorse per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi e compensate forfettariamente secondo quanto previsto dall'allegato A.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio da fruire prioritariamente in periodi di sospensione delle lezioni.
4. Gli importi saranno ridotti proporzionalmente per assenze (non ferie) superiori a 30 gg. continuativi. In caso di assenza prolungata del titolare (superiori a 30 gg.) gli incarichi potranno essere affidati anche ad altro personale, che percepirà il compenso in proporzione allo svolgimento dell'attività.
5. In caso di mancata prestazione dell'attività il compenso non verrà corrisposto. Nel caso di parziale prestazione, il compenso verrà erogato in proporzione

M. S. P.
Su

Bruno Autopass

Art. 27 — Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici definite nell'allegato A.

28 – Conferimento degli incarichi personale ATA

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti

29 – Fondi provenienti dall'Amministrazione per compensi relativi a progetti Nazionali e Comunitari

1. I fondi, assegnati dal MIUR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) per la realizzazione dei percorsi formativi coerenti con il P.T.O.F sono utilizzati secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, nel rispetto dei rispettivi bandi.
2. Per l'individuazione delle figure necessarie (esperto, tutor, figura aggiuntiva, referente per la valutazione,...) si procede attraverso specifici avvisi di selezione.
3. Per l'individuazione delle figure necessarie ATA si procede o attraverso specifici avvisi di selezione o secondo il Piano di lavoro annuale del DSGA previa acquisizione della disponibilità delle figure richieste.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 – Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Metello

Su

Brune Aut. p. r.

Art. 32 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui la scuola decida di partecipare nel corso dell'anno scolastico a iniziative non programmate, tuttavia irrinunciabili per l'alto valore formativo e didattico che ne potrebbe conseguire, il Dirigente, sentito il parere del personale interessato, può disporre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa. Pertanto, il personale docente e ATA verrà retribuito su base oraria e secondo gli importi di cui alla tabella del CCNL, con gli eventuali fondi esterni che dovessero pervenire, utilizzabili per le attività previste dal finanziamento.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. E' prevista la compensazione delle ore tra i vari progetti e/o attività;
5. Il pagamento avverrà entro il termine dell'anno scolastico dopo aver verificato l'attuale realizzazione di tutte le attività previste e la presentazione di tutta la documentazione richiesta indicata nella lettera di incarico.

Allegati:

A) Prospetto per l'impiego delle risorse del Fondo Istituzione Scolastica a.s. 2021/2022

Mustafae

Su

Bruno Autocam

FONDO ISTITUTO A.S. 2021/2022

Le risorse per l'esercizio finanziario 2021/2022 sono calcolate tenendo conto dell'avanzo precedente e delle risorse per il nuovo anno calcolate in base alla comunicazione MIUR prot. 21503 del 30.09.2021).

Fondo istituto avanzo anno precedente	€ 6.082,46 (5.311,71 DOC + 770,75 ATA)
Fondo istituto nota prot. 21503 del 30.09.2021	<u>€ 55.511,48</u>
Totale fondo istituto lordo dipendente	€ 61.593,94

Funzioni strumentali al POF lordo dipendente	€ 4.271,28
--	------------

Incarichi specifici ATA avanzo anno precedente	€ 497,15
Incarichi specifici ATA lordo dipendente	<u>€ 2.838,92</u>
	€ 3.336,07

Ore eccedenti avanzo anno precedente	€ 1.389,70
Ore eccedenti	<u>€ 2.518,32</u>
	€ 3.908,02

Pratica sportiva avanzo anno precedente	€ 1.465,17
Pratica sportiva lordo dipendente	<u>€ 1.088,41</u>
	€ 2.553,58

Aree a rischio avanzo anno precedente	€ 2.721,29
Aree a rischio lordo dipendente	<u>€ 1.530,17</u>
	€ 4.251,46

Fondo valorizzazione merito avanzo anno precedente	€ 1.463,84 (1364,29 DOC + 99,55 ATA)
Fondo valorizzazione merito	<u>€ 13.034,45</u>
	€ 14.498,29

Indennità direzione DSGA	750,00 +
30,00 * 126 (personale organico diritto)	<u>3.780,00 =</u>
	€ 4.530,00 lordo dipendente

Compenso collaboratori DS	<u>€ 4.000,00 lordo dipendente (2.000,00 + 2.000,00)</u>
	€ 8.530,00 lordo dipendente

Bruno Autopass.

Risorse da ripartire come fondo istituto

€ 55.511,48 -

€ 8.530,00 =

€ 46.981,48 lordo dipendente

~~46.981,48~~ * 75,00% = 35.236,11 + 5.311,71 (avanzo) = **€ 40.547,82** quota docenti lordo dipendente

46.981,48 * 25,00% = 11.745,37 + 770,75 (avanzo) = **€ 12.516,12** quota ATA lordo dipendente

FONDO VALORIZZAZIONE MERITO PERSONALE € 13.034,45

13.034,45 * 75,00% = € 9.775,84 + 1.364,29 (avanzo) = **€ 11.140,13** quota docenti lordo dipendente

13.034,45 * 25,00% = € 3.258,61 + 99,55 (avanzo) = **€ 3.358,16** quota ATA lordo dipendente

Personale docente 100 (scuola infanzia e primaria 69 + scuola secondaria 31)

Personale ATA 25 + 1 DSGA

Punti erogazione 13

Classi scuola secondaria 17

Totale posti o.d. 126

Risorse per docenti

€ 40.547,82 fondo istituto

€ 4.251,46 aree a rischio lordo dipendente

€ 11.140,13 fondo valorizzazione merito personale

€ 55.939,41

Risorse per ATA

€ 12.516,12 fondo istituto

€ 3.358,16 fondo valorizzazione merito personale

€ 15.874,28

M. Stoffa

Sm

Bruno Autunno

PERSONALE DOCENTE

Somma a disposizione fondo istituto € 55.939,41 **lordo dipendente**

Funzionamento/Commissioni

- 1) Fiduciari di plesso 30 h + 8 ore per ogni sezione/classe in più

Plesso	Ore	Compenso forfettario
Scuola Infanzia Massa Fermana	38	€ 665,00
Scuola Infanzia Monte Vidon Corrado	38	€ 665,00
Scuola Infanzia Falerone Capoluogo	38	€ 665,00
Scuola Infanzia Falerone Piane	46	€ 805,00
Scuola Infanzia Montappone	46	€ 805,00
Scuola Infanzia Servigliano	54	€ 945,00
Scuola Primaria Montappone	70	€ 1.225,00
Scuola Primaria Falerone Capoluogo	70	€ 1.225,00
Scuola Primaria Falerone Piane	70	€ 1.225,00
Scuola Primaria Servigliano	102	€ 1.785,00
Scuola Secondaria I° Falerone	78	€ 1.365,00
Scuola Secondaria I° Montappone	70	€ 1.225,00
Scuola Secondaria I° Servigliano	78	€ 1.365,00
Totale		€ 13.965,00

- 2) Referente Scuola Infanzia € 500,00 – compenso forfettario
- 3) Referente Scuola Primaria € 500,00 – compenso forfettario
- 4) Referente Educazione Civica € 175,00 – compenso forfettario
- 5) Referente progetto Service learning e referente Unicef € 175,00 – compenso forfettario
- 6) Referente progetti PON € 500,00 – compenso forfettario
- 7) Referente Etwinning e futuri orizzonti € 500,00 – compenso forfettario
- 8) Referenti progetti di “elite” € 1.000,00 – compenso forfettario
- 9) Formatori interni € 400,00 – compenso forfettario complessivo
- 10) Referente Cyberbullismo € 175,00 – compenso forfettario
- 11) Referenti Covid (13 docenti x 4 h = 52 h) € 910,00 – compenso forfettario
- 12) Sostituti referenti Covid (13 docenti x 2 h = 26 h) € 455,00 – compenso forfettario
- 13) Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP € 350,00 – compenso forfettario
- 14) Supporto tecnico DDI € 500,00 – compenso forfettario



15) Referenti G-Suite (13 docenti x 3 h = 39 h) € 682,50 – compenso forfettario

16) Animatore digitale € 500,00 – compenso forfettario

17) Organizzazione prove Invalsi € 500,00 – compenso forfettario

18) Coordinatori di classe (17 classi x 15 h = 255 h) € 4.462,50 – compenso forfettario

19) Gestione sito internet € 900,00 – compenso forfettario

20) Commissione continuità (insegnanti classi ponte - 57 h) € 997,50 – compenso a rendiconto

21) Commissione N.I.V. (7 docenti - 49 h) € 857,50 – compenso a rendiconto

22) Commissione PTOF (6 docenti - 84 h) € 1.470,00 – compenso a rendiconto

23) Commissione viaggi di istruzione (1 docenti - 10 h) € 175,00 – compenso forfettario

24) Commissione intercultura (10 docenti - 20 h) € 350,00 – compenso a rendiconto

25) Commissione inclusione (85 docenti - 170 h) € 2.975,00 – compenso a rendiconto

26) Comitato di valutazione (5 docenti - 15 h) € 262,50 – compenso forfettario

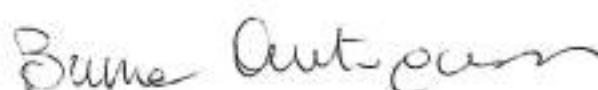
27) Tavolo della legalità (2 docenti - 8 h) € 140,00 – compenso a rendiconto

28) Tutor docenti neoassunti (4 docenti - 40 h) – € 700,00 compenso forfettario


29) Tutor docenti universitari (2 docenti - 20 h) – € 350,00 compenso forfettario

30) Accompagnatori viaggi di istruzione

Classi/n. accompagnatori	Compenso unitario	Compenso forfettario
Classi terze / 7 accompagnatori	€ 150,00	€ 1.050,00
Classi seconde / 7 accompagnatori	€ 100,00	€ 700,00
Totale		€ 1.750,00



Progetti a rendiconto

1) "pace, tradizione e solidarietà" (55 docenti - 168 h) € 2.940,00		Totale € 13.690,00
2) "ti piace l'opera" (4 docenti - 16 h) € 280,00		
3) "progetto continuità" (tutti e tre gli ordini di scuola) € 2.000,00		
4) "mercato di Primavera" (3 docenti - 12 h) € 210,00		
5) "ambiente" (29 docenti - 116 h) € 2.030,00		
6) "memorial caraffa e corsa campestre" (4 docenti - 18 h) € 315,00		
7) progetti di plesso (tutti e tre gli ordini di scuola) € 2.975,00		
8) "potenziamento e recupero" (plessi secondaria e primaria - 168 h) € 2.940,00		

Totale funzionamento/commissioni € 37.177,50

Totale progetti € 13.690,00

€ 50.867,50

Somma a disposizione funzioni strumentali € 4.271,28 lordo dipendente + € 2.250,00 (da fondo istituto)

1) Area 4 - inclusione e benessere a scuola: alunni con handicaps, bes e dsa	€ 1.330,00
2) Area 2 - sostegno al lavoro dei docenti: formazione, tutoraggio neo assunti e tirocinanti	€ 600,00
3) Area 5 - scuola-famiglia-territorio e comunicazioni esterne	€ 300,00
4) Area 6 - continuità e intercultura: realizzazione in verticale di un progetto continuità che coinvolga i tre ordini di scuola	€ 250,00
5) Area 1 - gestione del ptof, valutazione degli alunni e monitoraggio stato d'attuazione del Piano di Miglioramento	€ 1.480,00
6) Area 1 - gestione del ptof, valutazione degli alunni e monitoraggio stato d'attuazione del Piano di Miglioramento	€ 1.480,00
7) Area 3 - supporto agli studenti, orientamento	€ 300,00
8) Area 7 - stesura progetti PON e di particolare importanza	€ 280,00
9) Area 3 - supporto agli studenti, valutazione dei risultati a distanza	€ 500,00



PERSONALE ATA

Somma a disposizione fondo istituto € 15.874,28 lordo dipendente

Collaboratori Scolastici

Intensificazione delle prestazioni: compenso forfettario

- 1) per tutti i 34 collaboratori scolastici (n. 23 a tempo pieno e n. 11 a tempo parziale) si prevede:
- collaborazione con gli insegnanti per lavori inerenti i progetti; uscite varie per servizio; intensificazione lavoro; sostituzione colleghi assenti; assistenza e cura dell'igiene personale del bambino; piccola manutenzione; orario flessibile; prestazioni intensive connesse al supporto ufficio segreteria

compenso	n. unità	Totale
€ 350,00	20 (36 h) a.t.i. o 30/06	€ 7.000,00
€ 250,00	3 (36 h) covid	€ 750,00
€ 200,00	2 (24 h) covid	€ 400,00
€ 150,00	5 (18 h) covid	€ 750,00
€ 100,00	2 (12 h) covid	€ 200,00
€ 50,00	2 (6 h) covid	€ 100,00
Totale		€ 9.200,00

- 2) per n. 13 collaboratori scolastici si prevede in aggiunta al punto 1):
- servizio Scuola Infanzia collaborazione continua con i docenti, assistenza alla mensa per 5 giorni settimanali, particolare attenzione alla cura dell'igiene personale dei bambini

compenso	n. unità	Totale
€ 50,00	13	€ 650,00
Totale		€ 650,00

Lavoro straordinario: compenso a rendiconto

- 1) per i collaboratori scolastici 50 h per un totale di € 625,00

Assistenti Amministrativi

Intensificazione delle prestazioni: compenso forfettario

- 1) per tutti i 6 assistenti amministrativi (n. 4 tempo pieno e n. 2 tempo parziale) si prevede:
- intensificazione lavoro; collaborazione con le famiglie; sostituzione colleghi assenti; adattamento all'orario in casi particolari; rientri pomeridiani per esigenze di servizio; collaboratore con tutto il personale della scuola

compenso	n. unità	Totale
€ 1.000,00	4	€ 4.000,00
€ 400,00	2	€ 800,00
Totale		€ 4.800,00

Al. Stoffa

Stu

Bruno Autegnam

- 2) per n. 1 assistente amministrativo si prevede in aggiunta al punto 1)
- collaborazione DS per pratiche privacy e sicurezza

compenso	n. unità	Totale
€ 300,00	1	€ 300,00
Totale		€ 300,00

Lavoro straordinario: compenso a rendiconto

- 1) per gli assistenti amministrativi 5 h per un totale di € 72,50

Assistenti Tecnici

Intensificazione delle prestazioni: compenso forfettario

- 1) per l'A.T a 18 h per l'attività di rinnovo inventariale 15 h per un totale di € 217,50

Totale collaboratore scolastico	€ 10.475,00
Totale assistente tecnico	€ 217,50
Totale assistente amministrativo	€ 5.172,50
	€ 15.865,00

Somma a disposizione incarichi specifici € 3.336,07 lordo dipendente

Collaboratori Scolastici

Incarico specifico: compenso forfettario

- 1) addetti al pronto soccorso, sicurezza, assistenza a persone disabili

compenso	n. unità	Totale
€ 180,00	13 (36 h.) a t. i.	€ 2.340,00
Totale		€ 2.340,00

Assistenti Amministrativi

Incarico specifico: compenso forfettario

- 1) supporto tecnico ai docenti, coordinamento collaboratori scolastici e rapporto con gli enti

compenso	n. unità	Totale
€ 700,00	1	€ 700,00
€ 200,00	1	€ 200,00
Totale		€ 900,00

Meister

San

Bruno Deutzmann